



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale

U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

e p.c.

Spett.le
Commissario straordinario, ex d.P.C.M. del 23 febbraio 2022
relativamente a: Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina
2026
Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.
Viale delle Olimpiadi 61 - 00135 Roma
protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it

Spett.le
Regione del Veneto Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O.
Valutazione Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Cannaregio 99 - 30121 Venezia
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Spett.le
Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA VAS
ctva@pec.minambiente.it

Spett.le
Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Via E. Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre
anas.veneto@postacert.stradeanas.it

Spett.le
Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: [ID: 11030]

Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006 inerente al progetto "S.S. 51 "di Alemagna" - Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina". Prescrizioni nn. 1-9-11-12-20-22-23-26 della D.G.R. Veneto 1871/2019 di cui al D.M. 197 del 2/09/2020.

Riscontro in merito alle condizioni ambientali n. 20, 22, 23 e 26 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 2

U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 823374- 381 e-mail: ugoas@arpa.veneto.it

In riferimento alla nota MASE prot. n. 0061689 del 02.04.2024, si riporta quanto segue:
la Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A, con prot. n. 160 del 16 gennaio 2024, ha presentato istanza di verifica di ottemperanza relativamente alla verifica delle condizioni nn. 1, 9, 11, 12, 20, 22, 23, 26 della DGR n. 1871/2019. La Regione del Veneto, con nota prot. n. 0518574 del 25 settembre 2023, ha demandato ad ARPAV la verifica di una serie di condizioni ambientali prescritte dal DM in oggetto, riferite sia al parere CTVIA sia al parere CTRVIA tra cui la 20, 22 ,23 e 26; in merito a queste ultime questa Agenzia si è già espressa con nota prot. n. 0015609 del 19.02.2024 in allegato e di cui si conferma il parere.

Restando a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Elena Vescovo



All.1: *prot. ARPAV n. 0015609 del 19.02.2024*

All.2: *All. prot. ARPAV n. 0015609 del 19.02.2024_Valutazione_CTRVIA 20-22-23-26*

Responsabile di procedimento: Ing. Elena Vescovo

Responsabili istruttoria: dott. Emanuele Tomat

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 2

U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 823374- 381 e-mail: ugoas@arpa.veneto.it

Area Tecnica e Gestionale
U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Spett.le

Commissario straordinario, ex d.P.C.M. del 23 febbraio 2022
relativamente a: Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina
2026

Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.
Viale delle Olimpiadi 61 - 00135 Roma
protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it

e p.c.

Spett.le

Regione del Veneto Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O.
Valutazione Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Cannaregio 99 - 30121 Venezia
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Spett.le

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Via E. Millosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre
anas.veneto@postacert.stradeanas.it

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC: VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 10315] - Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026 - infrastruttura "S.S. 51 "di Alemagna" – Miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina", "SS 51 – Variante di Cortina" Lotto 1 (Decreto MATTM n. 197 del 2 settembre 2020).

Istanza di avvio della verifica di ottemperanza trasmessa con Vs. nota n. 160 del 16 gennaio 2024.

Riscontro in merito alle condizioni ambientali n. 20, 22, 23 e 26 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Vista la nota prot. n. 160 del 16 gennaio 2024 della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A, acquisita da ARPAV con prot. n. 4212 del 16 gennaio 2024, ed in riferimento alla nota prot. n. 0518574 del 25 settembre 2023, acquisita al protocollo ARPAV con n. 0083987, con la quale la Regione del Veneto ha demandato ad ARPAV la verifica di una serie di condizioni ambientali prescritte dal DM, riferite sia al parere CTVIA sia al parere CTRVIA, si trasmettono, in allegato alla presente, le valutazioni di questa Agenzia in merito alle condizioni ambientali riportate in oggetto.

Si precisa che ARPAV, si era espressa con nota n. 82217 del 19.09.2023 in merito all'elaborato PMA rev.0, inviato da codesto Commissario in ottemperanza alla condizione ambientale n.7 del parere CTVIA n.3207 del 06.12.2019.

Il documento in allegato, relativo anche alla valutazione del PMA rev.1, inviato in ottemperanza alle condizioni ambientali n. 22 e 23 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019, prosegue la verifica di ottemperanza anche della condizione ambientale sopra menzionata.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si precisa infine che, nelle more della definizione, a livello nazionale, dei LEPTA, ARPAV considera attività istituzionali obbligatorie esclusivamente quelle elencate nella propria programmazione annuale in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 132/2016 e ritiene che, ai sensi del combinato disposto del medesimo art. 7 e dell'art. 15 di tale Legge, gli oneri relativi alle attività svolte sopra richiamate, in cui ricade anche quella oggetto della presente nota, non ricomprese nella propria programmazione, siano a carico del proponente.

Distinti saluti.

La Dirigente
Ing. Elena Vescovo

All.: All._Cortina (Lt. 1)_Parere_CTRVIA 20-22-23-26

Responsabile di procedimento: Ing. Elena Vescovo

Responsabili istruttoria: dott. Emanuele Tomat, dott. Giorgio Rosin

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 2

U.O. Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 823374- 381 e-mail: ugoas@arpa.veneto.it

S.S. n° 51 "di Alemagna" - Provincia di Belluno. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017

Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali n. 20, 22, 23 e 26 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Condizione ambientale n. 20 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Al fine di ridurre le emissioni di polveri, gas di scarico e rumori in fase di cantiere dovranno adottarsi le seguenti precauzioni:

- *a - ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;*
- *b - umidificare i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri;*
- *c - pulire periodicamente la viabilità di accesso alle aree di cantiere per un tratto di almeno 500 m;*
- *d - ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;*
- *e - impiegare mezzi telonati e umidificare il materiale;*
- *f - utilizzare automezzi con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IVB;*

Ruolo di ARPAV

Ente coinvolto con D.M. n. 197 del 2 settembre 2020 e allegata Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Si è valutato quanto segue

Componente ambientale

Atmosfera

Elenco documenti visionati

- "Indirizzi per la redazione del piano di gestione ambientale del cantiere-cod.

T00IA05AMBRE02D-signed”

Valutazioni

Tutte le mitigazioni ambientali presenti nella condizione ambientale sono state recepite all'interno del capitolo 9 - “Mitigazione degli impatti sulla qualità dell'aria” del documento “Indirizzi per la redazione del piano di gestione ambientale del cantiere-cod. T00IA05AMBRE02D-signed”.

A cura dell' U.O. Qualità dell'Aria.

Condizione ambientale n. 22 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale:

a) Si dovrà predisporre, in fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio degli interventi, un progetto di monitoraggio ambientale (PMA), suddiviso nelle tre macrofasi (Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam) da sottoporre alla preventiva valutazione di ARPAV.

b) Il progetto di monitoraggio ambientale dovrà contenere nel dettaglio e per tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio almeno le seguenti informazioni: aree di indagine e punti di monitoraggio corredati da una cartografia esplicativa, parametri analitici (unità di misura, normativa di riferimento, valori e limiti/standard di riferimento), scelta delle metodiche di rilievo/campionamento e di misurazione, strumentazione utilizzata, tempistiche dei monitoraggi (frequenza e durata), cronoprogramma delle campagne di monitoraggio, criteri di restituzione dei dati di monitoraggio, strumenti e metodi per la valutazione degli esiti del monitoraggio. Si dovranno inoltre indicare i criteri di individuazione dei valori soglia e in caso di loro superamento l'attivazione degli interventi correttivi da descrivere.

c) Le attività svolte da ARPAV devono intendersi rese a titolo oneroso a carico del proponente come previsto dalla L. n. 132/2006, istitutiva del del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali, in quanto non ricomprese tra quelle istituzionali obbligatorie svolte annualmente dalle Agenzie con specifico finanziamento regionale.

d) i piani di monitoraggio dei quattro progetti dovranno essere coordinati fra loro, anche

temporalmente, e uniformi nei loro contenuti, fatte salve le peculiarità dei siti e delle opere.

Ruolo di ARPAV

Ente coinvolto con D.M. n. 197 del 2 settembre 2020 e allegata Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Si è valutato quanto segue

Componente ambientale

Biodiversità: vegetazione e fauna

Elenco documenti visionati

- Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione (codice elaborato T00IA04MOARE01B)
- Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio (codice elaborato T00IA04MOAPL01C)

Valutazioni

Aspetti generali

Come richiesto, il PMA prevede una durata della fase di AO di 9 mesi nell'arco temporale febbraio-ottobre, al fine di comprendere tutto il periodo fenologicamente rilevante per le componenti indagate.

Si chiede inoltre di specificare che il monitoraggio AO deve essere concluso prima dell'avvio di qualunque attività che possa comportare disturbo o degrado degli habitat e/o habitat di specie (comprese quindi le attività pre-cantieristiche quali BOB, taglio vegetazione ecc.). Analogamente, si dovrà precisare che il monitoraggio in fase PO avvenga con l'opera in esercizio.

Per quanto riguarda la reportistica, si chiede nuovamente l'allineamento con i PMA delle altre opere ANAS già citate, che prevedono:

- Certificati di analisi trasmessi entro 60 gg dalla data di esecuzione del rilievo;
- 1 relazione di sintesi annuale in fase di AO;
- 2 relazioni di sintesi annuali in fase di CO;

- 1 relazione di sintesi annuale per tutta la durata della fase di PO.

In ottemperanza alla condizione ambientale CTVIA 7 si chiede di esplicitare che reportistica e certificati di analisi saranno inviati ad ARPAV.

Ai fini di valutare in modo complessivo e coerente gli effetti sinergici potenzialmente generati dalle 4 varianti ANAS della SS51 (come indicato nella condizione ambientale CTRVIA 21), si richiede, per quanto possibile, in fase di redazione dei cronoprogrammi di monitoraggio, di allineare le campagne di monitoraggio presso le medesime settimane.

Vegetazione

Si richiede di utilizzare la lista rossa regionale (Buffa et al, 2016) come fonte di individuazione di specie rare individuate nel corso del monitoraggio.

Prima dell'avvio della fase di Ante Operam si richiede di dare informazione sul posizionamento dei transetti volti al monitoraggio sulla presenza di *Cypripedium calceolus*.

Si richiede che la cartografia della vegetazione non riporti solamente “le fitocenosi che verranno consumate e quelle maggiormente rilevanti” ma che sia comprensiva di tutto quanto venga rilevato nell'area di studio.

Vista la ridotta estensione in larghezza dell'opera risulta utile suddividere l'indagine di tipo C a seconda della metodica: transetti di analisi su *Cypripedium calceolus*, analisi sulle specie alloctone, censimento floristico e aree di analisi delle opere a verde in Post Operam. Si richiede di effettuare i censimenti floristici su aree il più possibile omogenee. Considerata l'estensione dell'area si consideri se monitorare il solo tratto distale per quanto riguarda i censimenti floristici e i rilievi speditivi su *Cypripedium calceolus* ed il tratto prossimale per quanto riguarda le specie alloctone.

Si richiede di censire tutte le specie alloctone considerate e non a basarsi sulle sole IAS, facendo riferimento all'attuale check-list ufficiale della flora esotica d'Italia (Galasso et al., 2018 e successivi aggiornamenti), prendendo in esame anche stato fenologico della specie al momento del rilievo e quantità lungo il transetto. Si richiede di estendere l'area di indagine e la gestione specie alloctone anche nei pressi delle aree di cantiere e cumuli di suolo.

Si richiede di posizionare ulteriori punti di monitoraggio per le indagini di tipo D (analisi delle comunità vegetali) e di tipo C (censimento floristico) considerando le aree prative poste in corrispondenza dell'opera.

Si richiede che il monitoraggio delle aree sottoposte a rinverdimento con fiorume sia effettuato non solo tramite censimento ma anche considerando la copertura delle specie nelle aree indagate, effettuando in ciascuna di esse un'indagine di tipo D.

Fauna

Le metodiche dei monitoraggi sono state implementate per le diverse componenti faunistiche. Tuttavia non è stata analizzata l' idoneità faunistica per le specie indicate dalla condizione CTRVIA 16, al fine di escludere ulteriori specifiche metodiche di monitoraggio. Per le specie citate nella CTRVIA 16 non oggetto di monitoraggio dev' essere esplicitato che non ne viene coinvolto l' habitat né si prevedono impatti (o che le specie non sono presenti nell' area in oggetto).

Si rileva che non è stata completamente recepita la richiesta di allineamento delle metodiche di monitoraggio rispetto a quelle previste dai PMA delle altre varianti ANAS (San Vito di Cadore, Valle di Cadore, Tai di Cadore), riprendendo le medesime cadenze e frequenze di monitoraggio. Si dettano di seguito le osservazioni e le criticità residue in riferimento alle singole metodiche.

Lepidotteri: quanto riportato nel PMA risulta adeguato per quanto riguarda metodica e ubicazione transetti; si prende atto che rispetto ai PMA di riferimento frequenze e tempistiche vengono incrementate con 3 sessioni di monitoraggio (per un totale di 6 sessioni con cadenza mensile rispetto alle 3 sessioni con cadenza bimestrale attuate in corrispondenza degli altri lotti ANAS).

Ittiofauna: si chiede, laddove le condizioni di sicurezza lo consentano, un monitoraggio di tipo quantitativo (specificando la lunghezza del tratto campionato), calcolando la stima di densità di ciascuna specie, mediante il metodo dei passaggi ripetuti (removal method) e la relativa formula di Moran Zippin (Bagenal, 1978). Si dovrà inoltre valutare per ciascuna specie la struttura di popolazione e calcolarne la biomassa. Se le condizioni di campionamento (velocità della corrente, altezza idrometrica) non permetteranno un monitoraggio in sicurezza, si potrà prevedere un monitoraggio di tipo semi-quantitativo. Si chiede di rimodulare i periodi di campionamento analogamente agli altri PMA nei periodi di magra (si raccomandano i mesi di marzo - settembre). Il monitoraggio così come esplicitato nel PMA riguarderà il Rio Bigontina st. IFA 01 e il T. Boite st. IFA 02. Si consideri la possibilità di spostare la stazione IFA02 più a valle rispetto alla posizione attuale in modo da intercettare anche l' immissione sul Rio Minore.

Anfibi e Rettili: si rileva una discrepanza tra le frequenze e i periodi di monitoraggio riportati nella descrizione della metodica (§9.4.2.3, pag.61) e quelli indicati nella tabella riassuntiva (§9.6.3, pag.69); si chiede di correggere prevedendo 3 sessioni con la medesima cadenza indicata nei PMA delle altre varianti ANAS (San Vito di Cadore, Valle di Cadore, Tai di Cadore). Considerata la necessità di monitorare gli ambienti caratteristici tipici di ogni specie e quindi differenti tipologie ambientali presenti nel sito, non si ritiene adeguata la previsione di un transetto rettilineo.

Avifauna: si richiede di separare il metodo dedicato agli Strigiformi, con metodica di analisi *ad hoc*. Si richiede di integrare la tabella 9.6.3 inserendo frequenze e numero di rilievi coerenti con la metodica descritta.

Meso e macromammiferi: per coerenza con l'impostazione dei PMA delle varianti ANAS di San Vito, Tai e Valle di Cadore, si richiede di riprendere la metodica precedentemente proposta (PMA rev.a), ovvero la tecnica dei rilievi su transetti, applicando le stesse metodiche, frequenze e tempistiche previste negli altri PMA citati.

Chiroteri: per coerenza con l'impostazione dei PMA delle opere ANAS ubicate a San Vito, Tai e Valle di Cadore si richiede di utilizzare la medesima metodica di monitoraggio (bat detector su transetto) con le stesse frequenze e tempistiche; l'uso del bat detector a registrazione continua può essere inserito come metodica a supporto.

Passaggi faunistici: è stata inserita la previsione del monitoraggio dei passaggi faunistici (cfr. elenco al §9.4.2. e tabelle di sintesi al §9.6.3.); mancano tuttavia i dettagli relativi alla metodica ed alla modalità di elaborazione dei dati ricavati dal fototrappolaggio.

Le tabelle riassuntive del §9.6.3 dovranno essere opportunamente allineate con frequenze e tempistiche, revisionandole come sopra indicato (nella versione attuale si rilevano incongruenze tra testo e tabelle); il cronoprogramma a pag. 115 dovrà essere implementato con le indicazioni specifiche delle mensilità/annualità oggetto di monitoraggio.

In riferimento all'individuazione e gestione di problematiche ed emergenze ambientali si rileva che il PMA è stato implementato con la previsione dell'analisi dell'efficacia dei passaggi faunistici e delle misure di mitigazione da adottare per la salvaguardia degli Anfibi nel periodo riproduttivo. La CTRVIA 15 tuttavia richiede esplicitamente "Si dovranno delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti" specificando che solamente in caso di impossibilità si dovranno attuare altre misure. Nel PMA non viene prevista l'installazione di barriere per l'erpetofauna ma nemmeno ne viene giustificata l'impossibilità di utilizzo: si richiede di allinearsi a quanto previsto dalla CTRVIA 15.

Sono state inoltre implementate indicazioni per la gestione delle anomalie; esse non risultano tuttavia coerenti con quelle delineate nei PMA relativi alle altre varianti ANAS (San Vito di Cadore, Valle di Cadore, Tai di Cadore). Si chiede pertanto di prevedere, in seguito agli esiti del monitoraggio AO, un allineamento in tal senso, definendo criteri per l'individuazione di valori soglia ed anche le indicazioni relative all'attivazione di interventi correttivi (da porre in essere in caso di superamento dei valori soglia o con il sopraggiungere di eventuali criticità).

Le schede di monitoraggio non risultano del tutto coerenti con il PMA in oggetto; esse riportano riferimenti specifici al PMA della variante di San Vito (ad esempio: indicazione del Comune e del codice delle metodiche). Si chiede di revisionare le schede, adeguandole a questo specifico

PMA. La struttura delle schede proposta risulta complessivamente adeguata. Si ricorda di prevedere un campo per la registrazione delle pressioni (siano esse derivanti dal cantiere che da fonti esterne ad esso). Manca la scheda dell'ittiofauna nella quale andranno inseriti dati relativi a specie, lunghezza (mm) e peso (gr) per ciascun individuo campionato.

Si precisa inoltre che la raccolta e registrazione di dati occasionali di presenze faunistiche al di fuori delle specifiche attività di monitoraggio previste, va considerata come un utile ausilio alle metodiche strutturate e va pertanto registrata nelle note delle schede di campo.

A cura dell'U.O. Biologia Ambientale e Biodiversità e dell'U.O. Valutazioni VIA (Naz. Reg. Prov.) VAS Grandi Opere.

Componente ambientale

Acque superficiali

Elenco documenti visionati

- Elaborato T00IA04MOARE01B revisione ottobre 2023
- Planimetria T00IA04MOAPL01C

Valutazioni

Il punto a della condizione ambientale n. 22 è ottemperato, con riguardo alle frequenze ed alle durate da attuare nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam. Il posizionamento delle stazioni di monitoraggio appare coerente con lo sviluppo delle lavorazioni e delle aree di cantiere, mentre i parametri di cui al pannello analitico sono conformi alla normativa vigente.

Si considera il monitoraggio in corso d'opera finalizzato ad individuare e mitigare eventuali fenomeni di dilavamento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente anche a livello locale, nonché delle sostanze specifiche, la cui presenza viene evinta dell'esame delle schede tecniche dei prodotti utilizzati durante le lavorazioni, che potrebbero entrare in contatto con le acque sotterranee. Quindi si renderà necessaria un'integrazione del pannello analitico alla luce delle valutazioni sopra descritte.

Con riferimento a quanto previsto dal punto b della condizione ambientale n. 22 in ordine all'indicazione di *“eventuali interventi correttivi da adottare”* in occasioni di fenomeni di superamento, se ne rileva l'assenza nell'elaborato T00IA04MOARE01BA.

A pag. 43 dell'elaborato T00IA04MOARE01B all'interno del paragrafo *“7.6 DEFINIZIONE DELLE SOGLIE E GESTIONE DELLE ANOMALIE”* viene riportato quanto segue: *“Nel caso in cui dovesse emergere che le anomalie fossero legate ad attività di progetto si provvederà ad attuare gli opportuni interventi correttivi/mitigativi, previa tempestiva comunicazione alla D.L. che provvederà ad informare la S.A. e gli Enti di controllo. Gli interventi correttivi saranno correlati e mirati al fattore che ha indotto l'anomalia e con attuazione di interventi mitigativi che permettano, nei limiti del possibile, al ritorno nelle condizioni antecedenti l'impatto. L'individuazione e la segnalazione della criticità saranno implementate anche nel sistema di archiviazione dati in Cloud Storage, accompagnate da un preciso riferimento al punto in cui si è verificata la condizione critica e alle possibili cause (breve descrizione delle lavorazioni di cantiere in atto)”*. Rispetto a quanto sopra richiamato, non fa seguito un'elencazione delle misure correttive previste, a fronte delle casistiche di superamento. Si evidenzia quindi, ai sensi di quanto indicato dalla condizione ambientale n. 22 punto b, la necessità che l'elaborato T00IA04MOARE01B venga integrato, per gli aspetti sopra evidenziati, prima dell'inizio della fase di cantiere.

A cura dell'U.O. Qualità delle acque e tutela della risorsa idrica.

Componente ambientale

Acque sotterranee

Elenco documenti visionati

- T01IA04MOARE01B COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale - Relazione
- T01IA04MOAPL01C COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale - Planimetrie

Valutazioni

Tutte le osservazioni sono state recepite. I punti sono stati riposizionati in modo da avere 1 piezometro a monte idrologico della galleria artificiale e 2 a valle.

A cura dell'U.O. Qualità delle acque e tutela della risorsa idrica.

Componente ambientale

Atmosfera

Elenco documenti visionati

- Piano di Monitoraggio Ambientale - codice elaborato T00IA04MOARE01B
- Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio - codice elaborato T00IA04MOAPL01C

Valutazioni

Tutte le osservazioni sono state recepite.

Si segnala che la norma UNI EN 12341 è stata revisionata nel 2023, è quindi necessario adeguarsi alla nuova versione.

Si chiede inoltre di specificare al punto 4.9, in accordo con quanto riportato nella tabella 4.2, che durante la fase di Corso d'Opera saranno effettuate due campagne per ogni anno di attività del cantiere. Dovrà essere aggiornata anche la tabella riepilogativa al punto 4.10.

A cura dell' U.O. Qualità dell'Aria.

Componente ambientale

Rumore

Elenco documenti visionati

- T01IA04MOARE01B COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale Relazione
- T01IA04MOAPL01C COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale Planimetrie

Valutazioni

Tutte le osservazioni sono state recepite.

A cura dell' U.O. Agenti Fisici.

Componente ambientale

Vibrazioni

Elenco documenti visionati

- T01IA04MOARE01B COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale - Relazione
- T01IA04MOAPL01C COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale - Planimetrie

Valutazioni

Per la parte ambientale dell'eventuale disturbo arrecato alla popolazione tutte le osservazioni sono state recepite.

A cura dell' U.O. Agenti Fisici.

Componente ambientale

Suolo e Sottosuolo

Elenco documenti visionati

- Elaborato T00IA04MOARE01B
- Elaborato T00CA01CANRE01B
- Planimetria T00IA04MOAPL01C

Valutazioni

A seguito della prima revisione, la maggior parte delle osservazioni e delle richieste sono state recepite (totalmente o in parte), tuttavia si rileva che la struttura generale del PMA è stata modificata e risulta disordinata e confusionaria. Le attività di campionamento/monitoraggio suolo in Ante Operam (AO), Corso d' Opera (CO) e Post Operam (PO) sono richiamate disordinatamente in più punti della relazione, talvolta senza seguire uno schema logico e spesso confondendosi con le attività di campionamento terre e rocce da scavo (come da PUT) ai sensi del DPR 120/2017.

A titolo di esempio si riportano alcuni passaggi da modificare e/o integrare seguendo le seguenti osservazioni:

Paragrafo 5.1: Premessa

- Eliminare la frase: “Sono inoltre previste analisi nel rispetto del DPR 120/2017 con lo scopo della verifica chimica del suolo al fine della predisposizione del PUT nonché della verifica dell’eventuale inquinamento dei suoli preliminare ed indotto dalle attività di cantiere e del loro stato finale avendo come riferimento i limiti del D.Lgs. 152/06 Titolo V della Parte Quarta - Tabella 1 colonna B.”

Paragrafo 5.2: Riferimenti normativi

- A pag. 20, nel secondo capoverso del paragrafo 5.2, sostituire la dicitura “Per i parametri pedologici” con “Per la descrizione dei suoli tramite la realizzazione dei profili”.
- Sostituire la frase “Ed ancora, al fine di fornire elementi conoscitivi in termini di qualità delle terre da gestire nell’ambito del PUT, verrà fatto riferimento al DPR 120/2017 applicando il set riportato nella tabella 4.1.” con “Ai fini delle analisi per la componente suolo in CO verrà utilizzato il set analitico minimale riportato nella Tabella 4.1 all’allegato 4 del DPR 120/2017.”

Paragrafo 5.3: Metodiche di indagine ed analisi

· Dividere il capitolo 5.3 “Metodiche di indagine ed analisi” in tre sotto-paragrafi, rispettivamente Ante-Operam, Corso d’Opera e Post-Operam, al fine di descrivere in modo dettagliato le modalità di campionamento e le analisi da effettuare nelle tre fasi. Nei tre sotto-paragrafi riportare in modo unitario, ordinato, chiaro e preciso le informazioni.

Seguire, quindi, le seguenti indicazioni per la riformulazione del paragrafo:

- Ante-Operam:

Definire in modo ordinato le modalità di apertura del profilo e le caratteristiche che deve rispettare. Prevedere il campionamento di tutti gli orizzonti (non “strati”); ogni campione sarà costituito da 3 aliquote da 1 kg (come correttamente riportato nel PMA); questi campioni verranno analizzati secondo i parametri pedologici (riportati in tabella 5.1).

- Corso d’Opera:

Nel sotto-capitolo relativo al campionamento in Corso d’Opera specificare che i 10 punti di campionamento verranno effettuati all’interno delle aree di cantiere (come si intuisce leggendo il paragrafo alla fine di pagina 24) al fine di verificare lo stato della matrice suolo. Precisare che, per il calcolo del numero dei punti di campionamento, si fa riferimento all’articolo 8 del DPR 120/2017 il quale prevede che “il numero di punti di indagine non può essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell’area d’intervento, è aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella 2.1”. Nel PMA riportare, quindi, una tabella con indicate le 3 aree di cantiere, la rispettiva superficie ed il numero di punti di indagine previsti. Specificare, infine, i parametri da ricercare a seguito di tali campionamenti: anche in questo caso, è possibile fare riferimento all’allegato 4 del DPR 120/2017.

Indicare in quali punti verranno effettuate le analisi dei composti organici volatili (BTEX) e degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Il DPR 120/2017 all’allegato 4 specifica che i BTEX sono da “da eseguire nel caso in cui l’area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera”. Inoltre, definire le modalità di prelievo e conservazione dei campioni per la ricerca di questi composti (si suggerisce l’utilizzo di VIALS

con metanolo pre-pesato).

Specificare che, qualora si verificassero sversamenti o altre problematiche sul suolo in CO, sarà necessario aggiungere nuovi punti di prelievo per la gestione della criticità.

Come effettuato anche per le altre varianti, prevedere che la localizzazione esatta del prelievo dei 10 campioni in CO all'interno dei cantieri sarà decisa in fase di realizzazione dell'opera in accordo con ARPAV.

- Post Operam:

Inserire le indicazioni per i campionamenti previsti in Post Operam (PO), come riportato nella tabella riassuntiva 5.4 a pagina 29, poiché non vi è traccia nei paragrafi precedenti. Coerentemente con quanto richiesto in AO e CO, è opportuno indicare le modalità di campionamento e il set analitico anche per il PO.

Paragrafo 5.4: Strumentazione

Aggiungere la trivella manuale di tipo olandese (120 cm) per il prelievo dei campioni di suolo durante il campionamento CO, qualora si valutasse di utilizzare questo strumento.

Paragrafo 5.5: “Restituzione ed analisi dei risultati”

Specificare che le risultanze delle analisi e dei rilievi saranno riportate in un Report e trasmesse ad ARPAV; indicare la frequenza di trasmissioni per le varie fasi (AO, CO e PO).

Ulteriori osservazioni

Nella relazione di cantierizzazione (T01CA01CANRE01A) non è chiaro cosa si intende per “Predisposizione del solo tratto sottostante la rotatoria sud (vs02)” (Par. 3.9) e quali interventi comporti tale operazione, soprattutto in relazione alla matrice suolo. Infatti, un eventuale scavo preliminare, andrà accompagnato da un congruo aumento dei punti di campionamento di terreno (per un possibile utilizzo come sottoprodotto).

A cura dell' U.O. Qualità del suolo.

Condizione ambientale n. 23 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

In particolare, in riferimento al documento presentato contenente la Proposta di PMA si rileva quanto segue:

Ambiente idrico:

a) Per i corsi d'acqua interferiti (torrente Boite, torrente Bigontina e Rio Minore) dovranno essere effettuati due campionamenti in fase ante operam e due in fase post operam;

Impatto acustico:

a) Per le misure in corso d'opera si ritengono adeguati dei monitoraggi in continuo per tutto il periodo di riferimento diurno ed eventualmente notturno, nel caso in cui il cantiere sia attivo 24 ore; per il post operam, trattandosi di rumore dovuto al traffico veicolare, si ritengono appropriati rilievi in continuo della durata di una settimana, in periodi di massimo afflusso turistico.

Atmosfera:

a) Il parametro PTS non ha rilevanza normativa e non presenta un valore limite di confronto. Si ritiene pertanto sufficiente per la frazione particolato, il monitoraggio del PM10 e del PM2.5. Si ritiene, inoltre, non necessaria la valutazione delle concentrazioni di Ozono, in quanto non direttamente correlato con il traffico veicolare e le emissioni da cantiere.

b) La durata delle campagne di monitoraggio indicata nei documenti (1 settimana ogni 3 mesi) non è adeguata ai fini del calcolo degli indicatori e del relativo confronto con i limiti di legge di cui al D.Lgs. 155/2010. A tale scopo il monitoraggio deve essere svolto nel rispetto degli obiettivi di qualità del dato delle misurazioni indicative di cui all'Allegato I, tabelle 1 e 2 del suddetto decreto.

Si deve prevedere quindi un periodo minimo di copertura del 14% sull'intero anno equamente suddiviso nel semestre caldo (1 aprile-30 settembre) e freddo (1 ottobre-31 marzo). Si suggerisce, pertanto, di effettuare, per ciascun sito, due campagne (una nel semestre estivo e una nel semestre invernale) di circa 30 giorni ciascuna, che comprendano nel C.O. (corso d'opera) i periodi di maggior attività di cantiere. La medesima frequenza e modalità di misura deve essere adottata anche nei monitoraggi ante operam e post-operam.

c) Per quanto riguarda i punti di campionamento individuati nei due documenti di stralcio, si

prescrive che il monitoraggio sia effettuato, per tutti i siti, in continuo e con la frequenza individuata al punto 2, per i parametri PM10, PM2.5, NOx (NO, NO2), CO, SO2 e BTEX. Per quanto riguarda, invece, BaP e metalli pesanti la determinazione. sul PM10 può essere fatta con cadenza giornaliera a giorni alterni (un giorno BaP e un giorno metalli).

Ruolo di ARPAV

Ente coinvolto con D.M. n. 197 del 2 settembre 2020 e allegata Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Si è valutato quanto segue

Componente ambientale

a) Acque superficiali

Elenco documenti visionati

- T01IA04MOARE01B COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale Relazione
- T01IA04MOAPL01C COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale Planimetrie

Valutazioni

La condizione n. 23 appare ottemperata: a livello di frequenza sulle 3 coppie di stazioni poste rispettivamente sul torrente Boite, sul Rio Bigontina e sul Rio Minore sono previsti due campionamenti in fase ante operam e due in fase post operam, così come descritto nelle tabelle 7.3 e 7.4 a pag. 45 dell'elaborato T00IA04MOARE01B, sia per i Parametri fisico chimici e chimico-batteriologicali, che per gli indici biologici-ecologici (LIMeco, STAR_ICMi, ICMi, IBMR).

A cura dell' U.O Qualità delle acque e tutela della risorsa idrica.

Componente ambientale

b) Rumore

Elenco documenti visionati

- T01IA04MOARE01B COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale Relazione
- T01IA04MOAPL01C COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA Piano di monitoraggio ambientale Planimetrie

Valutazioni

L'osservazione è stata recepita.

A cura dell' U.O Agenti Fisici.

Componente ambientale

c) Atmosfera

Elenco documenti visionati

- Piano di Monitoraggio Ambientale - codice elaborato T00IA04MOARE01B

Valutazioni

Le osservazioni sono state recepite.

Si ricorda in particolare che i monitoraggi in CO dovranno essere condotti nei periodi di maggior attività di cantiere.

A cura dell' UO Qualità dell'Aria.

Condizione ambientale n. 26 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1871 del 17 dicembre 2019.

Dovranno essere rispettati i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016 e ss.mm.ii. (misure di conservazione) e, ai sensi dell'art.12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Ruolo di ARPAV

Ente coinvolto con D.M. n. 197 del 2 settembre 2020 e allegato parere n. 3207 del 6 dicembre 2020 della CTVIA-MATTM.

Si è valutato quanto segue**Componente ambientale**

Biodiversità: Vegetazione

Elenco documenti visionati

- Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione (codice elaborato T00IA04MOARE01B)
- Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio (codice elaborato T00IA04MOAPL01C)

Valutazioni

La documentazione relativa al dettaglio sulle metodiche d'intervento in fase di Post operam e specie impiegate (che al momento comprende specie d'interesse conservazionistico per la lista rossa regionale) viene rimandata al termine della fase di Corso d'Opera.

Quanto presentato considera in ogni caso specie coerenti con la flora locale.

A cura dell' U.O. Valutazioni VIA (Naz. Reg. Prov.) VAS Grandi Opere.